

Sanità, Pd: "Il recupero dell'evasione per abbattere i tiket sanità"

Pubblicato: Sabato 7 Luglio 2012



La Regione Lombardia renda più equi i ticket sanitari esentando i cittadini con redditi familiari sotto i 30mila euro e prevedendo sopra quella soglia la modulazione progressiva. **Lo chiede il Partito Democratico** che a tal fine annuncia la presentazione di un ordine del giorno all'assestamento al bilancio regionale 2012, in discussione tra lunedì e martedì in Aula. Il PD propone anche quali risorse utilizzare: nel 2011 la Regione ha ottenuto 207 milioni di euro dal recupero dell'evasione fiscale su Irap, Bollo Auto e addizionale regionale Irpef, e una cifra almeno analoga è prevista nel 2012.

Partiamo dal principio – spiega il capogruppo democratico in Regione Luca Gaffuri (foto) – che tutto il sistema dei **ticket va reso più equo**, e il modo più corretto per farlo è salvaguardare le fasce deboli e rendere la compartecipazione progressiva per reddito. Oggi i lombardi pagano per la sanità, di tasca propria, più che altrove, e tra i 14 e i 65 anni il ricco e il povero pagano uguale. Se pensiamo che per effetto ancora della manovra finanziaria di Bossi e Berlusconi, a prescindere dalla spending review di Monti, sulla sanità di tutte le Regioni caleranno nei prossimi due anni tagli per otto miliardi, di cui più di due miliardi dovranno essere recuperati attraverso i ticket, è ancora più urgente che si affronti una razionalizzazione del sistema dei ticket nel segno dell'equità e della progressività. La nostra proposta è di esentare i redditi sotto i 30mila euro dal pagamento dei ticket sui farmaci e del superticket su visite ed esami. Chi non ha difficoltà economiche, invece, paghi i ticket in funzione del proprio reddito".

Gaffuri indica anche le risorse che potrebbero essere utilizzate per compiere questa revisione della compartecipazione. "La Regione – spiega – può chiedere al Governo di utilizzare risorse proprie, come altre Regioni hanno fatto quando fu introdotto, un anno fa, il superticket su visite ed esami. Occorre aprire una trattativa, nella quale la Regione avrebbe chiaramente anche il nostro supporto. **E le risorse sono quelle del recupero dell'evasione fiscale, che nell'anno in corso si stimano tra i 210 e i 250 milioni di euro.** In questa fase di crisi, per noi è giusto utilizzare in questo modo quelle risorse.

Speriamo che la Lega dia seguito all'apertura fatta negli ultimi giorni proprio sui ticket".

I DATI E LA PROPOSTA

La Regione ha recuperato nel corso dell'anno 207 milioni di euro grazie al contrasto dell'evasione fiscale su Irap, Bollo auto e addizionale regionale Irpef. La parziale attuazione della delega sul federalismo fiscale ha permesso alle Regioni di diventare soggetto attivo nel contrasto all'evasione fiscale. Con i decreti attuativi si è infatti stabilito che le quote di maggiore gettito dovute al contrasto dell'evasione fiscale per i tributi propri, IRAP e Bollo auto, e per l'addizionale regionale IRPEF, siano incassati direttamente dalle Regioni come risorse aggiuntive. Per l'esercizio 2011 il recupero

dell'evasione è stato di 207 milioni di euro così dettagliati: 140 milioni di IRAP, 66,4 milioni di bollo auto, 600.000 euro di addizionale regionale IRPEF (a differenza dei tributi propri la cifra è relativa a soli 15 giorni del mese di dicembre 2011). Nel 2012, secondo i dati attuali, le risorse per Irap e Bollo auto saranno confermate, mentre per l'addizionale Irpef è previsto un recupero di circa un milione al mese.

Una cifra importante che attraverso un accordo con il governo potrebbe essere utilizzata proprio in ambito sanitario, anche considerando il fatto che i lombardi pagano per la sanità di tasca propria più che in altre regioni:

- Ricordiamo che dal 2003 la Lombardia applica il ticket farmaceutico (di 2 euro su ogni confezione fino ad un massimo di 4 euro per ricetta) che nel corso del 2011 è costato ai cittadini 237 milioni di euro, 38 in più rispetto all'anno precedente, nonostante la spesa farmaceutica avesse un calo del 5,8%.
- Inoltre, dal 1 agosto 2011 la Regione, per coprire il mancato trasferimento di 148 milioni di euro destinati alla sanità lombarda deciso dal governo Berlusconi, ha introdotto il superticket sull'attività diagnostica ed ambulatoriale per cui il cittadino lombardo, unico caso in Italia, arriva a pagare, per numerosi esami, fino a 66 euro. Ciò avviene poiché la Giunta regionale ha deciso di modulare il superticket esclusivamente in base al valore economico della prestazione effettuata, senza tenere conto della situazione reddituale degli utenti, come avviene in altre regioni.

La Lombardia, tra le 10 regioni "virtuose" e quindi non obbligate ad avere un piano di rientro sanitario, è quella che applica ai cittadini (non esenti per patologia) la compartecipazione alla spesa sanitaria più alta: le esenzioni per reddito oggi previste sull'acquisto dei farmaci sono notevolmente più basse rispetto a quelle delle altre regioni; il superticket su diagnostica e ambulatoriale viene modulato solo rispetto al valore economico delle prestazioni effettuate e non in base al reddito.

Il Partito Democratico ritiene che la situazione di attuale crisi imponga un'attenzione maggiore alle fasce di reddito più deboli che, senza l'introduzione di strumenti più equi per la compartecipazione alla spesa sanitaria, rischiano di vedere venire meno il diritto all'universalità e all'equità di accesso alle prestazioni e ai servizi sanitari.

La proposta del PD, contenuta in un ordine del giorno all'assestamento che sarà discusso lunedì in Aula, prevede:

- l'esenzione dal pagamento dei ticket sui farmaci e del superticket sull'attività diagnostica ed ambulatoriale per i cittadini lombardi con un reddito familiare 2011 non superiore a 30mila euro
- di introdurre per i ticket sanitari la modulazione progressiva per reddito (per i redditi sopra i 30mila euro).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it